



## REGIONE ABRUZZO

Direzione affari della presidenza, politiche legislative e comunitarie,  
programmazione, parchi, territorio, valutazioni ambientali, energia

*Attività di Collegamento con l'U.E.*

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



***NEWSLETTER INFORMATIVA***

Numero 3

1 marzo 2011

*Selezione di notizie, eventi, richieste partner e bandi di interesse regionale*

## INDICE

### **SEZIONE NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA (/n)**

<b>ATTIVITA' DELLA REGIONE ABRUZZO IN EUROPA.....</b>	
RIUNIONE DEL COMITATO PERMANETE CALRE AL COMITATO DELLE REGIONI.....	5
<b>AFFARI INTERNI.....</b>	
INCONTRO TRA LA COMMISSARIA PER LA GIUSTIZIA, VIVIANE REDING, E I DIRIGENTI DELLE IMPRESE EUROPEE PER PROMUOVERE LA PRESENZA DELLE DONNE NEI CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE .....	6
<b>AGRICOLTURA.....</b>	
MILLESIMA REGISTRAZIONE DI UN PRODOTTO ALIMENTARE DI QUALITÀ .....	8
<b>AMBIENTE.....</b>	
LA COMMISSIONE EUROPEA METTE A DISPOSIZIONE 267 MILIONI DI EURO PER NUOVI PROGETTI AMBIENTALI.....	10
LA COMMISSIONE AVVIA TRE CONSULTAZIONI PUBBLICHE SU EFFICIENZA DELLE RISORSE, VERTICE RIO+20 E SVILUPPO SOSTENIBILE.....	11
<b>DIRITTI CIVILI.....</b>	
LA COMMISSIONE DELINEA IL PROGRAMMA DELL'UNIONE SUI DIRITTI DEI MINORI.....	12
<b>IMPRESA.....</b>	
LO "SMALL BUSINESS ACT" PER L'EUROPA: UNO STRUMENTO PER RAFFORZARE LE PICCOLE IMPRESE E FAVORIRE LA CRESCITA.....	14
<b>RICERCA E INNOVAZIONE.....</b>	
FINANZIAMENTI DELL'UNIONE EUROPEA A FAVORE DELLA RICERCA E INNOVAZIONE: LA COMMISSIONE AVVIA UNA CONSULTAZIONE SU CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI PER INCREMENTARE LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE.....	16
<b>TRASPORTI.....</b>	
L'UE STANZIA 170 MILIONI DI EURO PER PROGETTI INFRASTRUTTURALI FONDAMENTALI IN TUTTA EUROPA.....	18
<b><u>PARLAMENTO EUROPEO.....</u></b>	
10 COSE DA RICORDARE DELLA PLENARIA DI FEBBRAIO.....	20
<b><u>COMITATO DELLE REGIONI.....</u></b>	
EUROPA 2020: PER MERCEDES BRESSO "GLI STATI MEMBRI NON HANNO IMPARATO LA LEZIONE DOPO L'INSUCCESSO DELLA STRATEGIA DI LISBONA".....	22

### **SEZIONE RICERCA PARTNER (/p)**

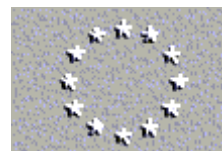
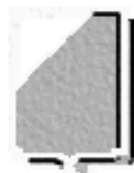
LEONARDO DA VINCI PROGRAM IN THE MOBILITY ACTION.....	26
INTELLIGENT ENERGY 2011 (ALTENER): RURAL ENERGY CLUSTERS (REC), FROM BOERENBOND.....	28
SOL-NET: SOLIDARITY NETWORKS TACKLING SOCIAL AND LABOUR INTEGRATION OF HOMELESS PEOPLE.....	31

## **SEZIONE EVENTI E CONVEGNI (/e)**

SEMINARIO INFORMATIVO LIFE+ 2011.....	36
10° FORUM EUROPEO SULL'ECO-INNOVAZIONE .....	37
LANCIO: INNOVAZIONE SOCIALE EUROPA.....	39
4 ° NANO SAFETY FOR SUCCESS DIALOGUE.....	40

## **SEZIONE BANDI E OPPORTUNITA' FINANZIARIE (/b)**

<b>AMBIENTE</b> .....	
LIFE+ INVITO A PRESENTARE PROPOSTE 2011.....	43
<b>AUDIOVISIVI</b> .....	
MEDIA 2007 SOSTEGNO ALLA CREAZIONE DI RETI E ALLA MOBILITÀ DI STUDENTI E FORMATORI IN EUROPA (2011/C 39/10).....	46
<b>PROTEZIONE CIVILE</b> .....	
STRUMENTO FINANZIARIO PER LA PROTEZIONE CIVILE — PROGETTI SULLA PREVENZIONE E SULLA PREPARAZIONE.....	48
<b>RICERCA</b> .....	
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE — FP7-ICT-2011-SME-DCL.....	51
COOPERAZIONE EUROPEA NEI SETTORI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA (COST) (2011/C 37/09).....	53
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI LAVORO DEL PROGRAMMA EUROPEO CONGIUNTO DI RICERCA METROLOGICA (EMPR).....	55
INIZIATIVE TECNOLOGICHE CONGIUNTE (ALLEGATO IV-SP1) CALLS: SP1-JTI-CS-2.011-01.....	57
INIZIATIVE TECNOLOGICHE CONGIUNTE (ALLEGATO IV-SP1) CALLS: ENIAC-2011-1.....	59
INIZIATIVE TECNOLOGICHE CONGIUNTE (ALLEGATO IV-SP1) CALLS: ARTEMIS-2011-1.....	61



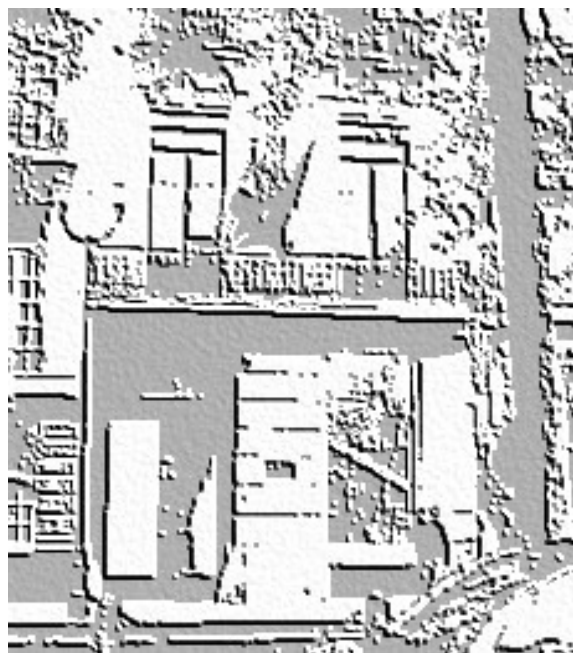
## REGIONE ABRUZZO

**Direzione affari della presidenza, politiche legislative e comunitarie,  
programmazione, parchi, territorio, valutazioni ambientali, energia**

*Attività di Collegamento con l'U.E.*

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



### ***NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA***

**Numero 3/n**

**1 marzo 2011**

***Rassegna di notizie di interesse regionale***

## **ATTIVITA' DELLA REGIONE ABRUZZO IN EUROPA**

### **RIUNIONE DEL COMITATO PERMANENTE CALRE AL**

#### **COMITATO DELLE REGIONI - BRUXELLES**

Il 22 febbraio il Presidente Pagano ha incontrato il Vice-Presidente della Commissione europea Antonio Tajani. Nel corso dell'incontro con il Commissario Antonio Tajani il Presidente Pagano ha illustrato, l'operato e le finalità della Conferenza delle Assemblee legislative regionali europee (Calre) della quale è Presidente.

«Il Vice Presidente Tajani – ha detto Nazario Pagano – si è dimostrato interessato alla definizione di un dialogo strutturato con la Conferenza delle Assemblee al fine di rafforzare le azioni volte ad avvicinare i cittadini delle regioni all'Europa. Tajani – infine – si è complimentato con Pagano per questo importante riconoscimento che è riuscito a dare all'Abruzzo con la Presidenza, per il 2011, della Calre».

Con la presentazione e il coordinamento del Presidente Nazario PAGANO ed organizzato dalla Regione Abruzzo, si è riunito il 23 febbraio a Bruxelles, presso il Comitato delle Regioni, il Comitato Permanente della Conferenza delle Assemblee Regionali Legislative Europee (Calre) di cui PAGANO è Presidente.

Oltre alla relazione del Presidente Pagano, i membri del Comitato hanno approvato l'agenda per l'anno 2011 della Conferenza ed hanno discusso del protocollo di cooperazione istituzionale che è stato poi sottoscritto nel pomeriggio presso la sede della Rappresentanza Permanente della Regione Bruxelles Capitale presso l'UE, tra la Conferenza delle Assemblee Legislative Regionali Europee (Calre) e la Conferenza delle Regioni Europee con poteri Legislativi (Regleg), la cui presidenza è al momento è belga.

«L'obiettivo – sostiene Nazario Pagano, Presidente della Conferenza delle Assemblee regionali europee – si basa sulla volontà di unire le forze per il perseguimento di obiettivi comuni, quali, ad esempio, il rafforzamento delle democrazie regionali, di autogoverno e di decentramento in Europa; il rafforzamento del ruolo istituzionale delle Regioni in Europa; la garanzia del rispetto delle competenze regionali da parte delle autorità nazionali ed europee».

Alla fine dell'incontro il Presidente ha dato appuntamento ai partecipanti alla prossima riunione che si terrà a Santiago di Compostela (Spagna) i prossimi 24 e 25 giugno.

## AFFARI INTERNI

### INCONTRO TRA LA COMMISSARIA PER LA GIUSTIZIA, VIVIANE REDING, E I DIRIGENTI DELLE IMPRESE EUROPEE PER PROMUOVERE LA PRESENZA DELLE DONNE NEI CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE

L'impresa in Europa è ancora un mondo al maschile: nei consigli di amministrazione delle maggiori imprese europee solo un membro su dieci è donna e nel 97% dei casi l'amministratore delegato è un uomo. Secondo alcuni studi, le imprese con una maggiore presenza femminile ai vertici mettono a segno risultati migliori di quelle dirette esclusivamente da uomini e, oltre a conseguire proventi di gestione più elevati, sono più abili ad attirare personale dotato e a comprendere le esigenze della clientela.

Valorizzare pienamente il talento della forza lavoro femminile non solo è vantaggioso per le imprese, ma anche per l'intera economia e l'intera società.

Le donne rappresentano il 60% dei laureati, eppure continuano ad essere sottorappresentate nei luoghi decisionali dell'economia. In una riunione convocata oggi su questo tema a Bruxelles, la Vicepresidente della Commissione europea Viviane Reding incontra gli amministratori delegati e i membri dei consigli di amministrazione di imprese quotate in borsa di dieci Paesi europei (v. allegato). La riunione sarà presieduta dalla Vicepresidente della Commissione Viviane Reding insieme a Gertrude Tumpel-Gugerell, membro del consiglio direttivo della Banca centrale europea.

Si esaminerà come sia possibile accrescere la presenza femminile ai posti di comando e se, per ottenere rapidamente mutamenti concreti, sia meglio l'autoregolamentazione o la regolamentazione. Nel pomeriggio i servizi della DG Giustizia della Commissione incontreranno le parti sociali sullo stesso tema

La riunione odierna tra la Commissione, i dirigenti d'impresa e le parti sociali segna la prima tappa verso un maggiore equilibrio tra i generi nei consigli di amministrazione e ai vertici delle maggiori imprese europee. Il tema è stato affrontato per la prima volta nel settembre 2010, quando la Commissione europea, facendo seguito a una proposta della Vicepresidente Reding, ha affermato nella Strategia per la parità tra donne e uomini che intendeva "esaminare iniziative mirate al miglioramento della parità di genere nei processi decisionali."

In base ai nuovi dati pubblicati oggi, la Commissione avrà uno scambio di opinioni con le imprese e le parti sociali per appurare quali misure abbiano preso o intendano prendere in un futuro prossimo per migliorare l'equilibrio tra i generi nei consigli di amministrazione.

Nei prossimi 12 mesi la Commissione farà un monitoraggio serrato dei progressi compiuti e valuterà in seguito se siano necessarie altre misure.

"Voglio lanciare un segnale chiaro alle imprese europee: l'impresa è donna", ha affermato la Vicepresidente Reding, commissaria europea alla Giustizia. "Per rilanciare l'economia europea dobbiamo sfruttare tutti i talenti che la nostra società racchiude. Per questo è tanto importante il dialogo tra la Commissione e le parti sociali. Sono convinta che un'autoregolamentazione credibile ed effettiva in tutta Europa possa davvero fare la differenza, ma mi riprometto di ritornare su questo tema

tra un anno: se l'autoregolamentazione dovesse fallire, sono pronta ad avviare nuove azioni a livello dell'Unione."

Secondo il recente rapporto sull'equilibrio di genere ai vertici delle imprese, le donne rappresentano in media il 12% dei membri dei consigli di amministrazione delle maggiori imprese dell'UE quotate in borsa e solo il 3% ne è l'amministratrice delegata (v. allegato). Naturalmente queste cifre variano da un Paese all'altro: si va dal 26% di leadership al femminile in Svezia e in Finlandia ad appena il 2% a Malta.

Nonostante la lentezza con la quale si cerca di raggiungere un equilibrio ragionevole su scala europea (40% di rappresentanti dei due sessi), alcuni Paesi stanno facendo reali progressi. La Finlandia, la Svezia, i Paesi Bassi e la Danimarca hanno adottato codici di governance per le imprese e/o carte – l'adesione alle quali è facoltativa – che hanno permesso a un maggior numero di donne di entrare nei consigli di amministrazione. La Norvegia ha già introdotto una legislazione sulle quote "rosa" e lo stesso si accingono a fare la Francia e la Spagna, mentre se ne discute nei Paesi Bassi, in Italia e in Belgio.

## **Contesto**

Promuovere un maggiore parità nel processo decisionale è uno degli obiettivi della Carta delle donne lanciata dal Presidente Barroso e dalla Vicepresidente Reding nel marzo 2010. Da allora la Commissione ha tenuto fede ai suoi impegni adottando, nel settembre 2010, la Strategia per la parità tra donne e uomini per il prossimo quinquennio che prevede l'esame di iniziative mirate affinché più donne occupino posti ai vertici del processo decisionale.

Conseguire un maggior equilibrio di genere nei consigli di amministrazione e ai vertici delle aziende è vantaggioso non solo per l'economia, ma anche per le stesse imprese. Al giorno d'oggi in Europa si laureano più donne che uomini (59% contro 41%), ma sul piano della carriera le donne sono ampiamente sorpassate dai colleghi maschi. Questo serbatoio sottoutilizzato di manodopera qualificata rappresenta un potenziale economico non adeguatamente sfruttato.

I vantaggi di una leadership femminile sono reali per le imprese: dagli studi compiuti emerge infatti un nesso molto stretto tra equilibrio di genere e prestazioni in termini di creatività, innovazione, rendicontazione finanziaria, audit e controllo interno. Le imprese amiche delle donne sono inoltre in grado di esercitare un'attrattiva maggiore sulla clientela e sui talenti femminili.

Il rapporto sulla parità di genere nel 2010 sottolinea che, nonostante la generale tendenza positiva, i progressi restano assai lenti. Il divario tra il tasso di occupazione femminile e maschile nell'Unione si è ridotto nel 2009-2010 passando dal 13,3% al 12,9%, con un tasso di occupazione femminile oggi pari al 62,5%. Ma, se la crisi economica ha prodotto un aumento del tasso di disoccupazione sia per gli uomini che per le donne, sono sempre queste ultime a lavorare più degli uomini a tempo parziale.

Fuori dal mercato del lavoro sono sempre le donne a farsi carico delle responsabilità familiari. Il numero di madri che hanno un posto di lavoro è dell'11,5% inferiore a quello delle donne senza figli, mentre nel caso dei padri la situazione è rovesciata, con un numero di padri con un posto di lavoro dell'8,5% più alto di quello dei maschi senza figli.

Conciliare le esigenze del lavoro, della sfera familiare e della vita privata è una delle cause principali del divario di retribuzione tra i generi: nell'Unione europea le donne guadagnano in media il 17,5% in meno degli uomini e negli ultimi anni questo divario non si è affatto ridotto.

*(Fonte: Commissione Ue 1 marzo 2011)*

### MILLESIMA REGISTRAZIONE DI UN PRODOTTO ALIMENTARE DI QUALITÀ

La denominazione «Piacentinu Ennese» (DOP), che designa un formaggio pecorino italiano, è oggi la millesima denominazione registrata secondo il regime di qualità dei prodotti agricoli e alimentari della Commissione. Fin dalla loro istituzione, che risale al 1992, i regimi dell'UE hanno consentito di registrare prodotti agricoli e alimentari di qualità provenienti non solo dai paesi di tutta l'UE, ma anche da al di fuori del suo territorio. Durante gli scorsi anni si è verificata un'impennata delle domande di registrazione in seguito agli allargamenti dell'UE e al crescente interesse manifestato dai produttori di paesi terzi, fra cui l'India, la Cina, la Thailandia e il Vietnam.

Dacian CIOLOȘ, il commissario responsabile per l'Agricoltura e lo Sviluppo rurale, ha dichiarato in merito: "La registrazione della millesima denominazione di qualità costituisce una tappa fondamentale nella storia dei regimi di qualità.

Tali regimi, che conferiscono visibilità ai prodotti europei di qualità valorizzando le tradizioni agricole ed il patrimonio rurale, racchiudono ancora grandi potenzialità." Il commissario ha aggiunto: "I regimi di qualità rappresentano l'elemento cardine del Pacchetto "qualità" della Commissione attualmente discusso in sede di Parlamento e di Consiglio. Questa proposta intende rafforzare i regimi delle DOP e delle IGP e conferire nuovo slancio al regime delle STG esaltando il ruolo e le responsabilità delle associazioni di produttori."

I registri di qualità relativi ai prodotti agricoli ed alimentari includono:



505 **Denominazioni di origine protette (DOP)**: nomi di prodotti le cui caratteristiche vanno attribuite esclusivamente od essenzialmente al luogo di produzione ed al sapere dei produttori locali. I prodotti agricoli e alimentari devono essere stati prodotti, elaborati e preparati in una determinata zona geografica e secondo metodi riconosciuti.





465 **Indicazioni geografiche protette (IGP)**: prodotti agricoli ed alimentari la cui notorietà o le cui caratteristiche sono strettamente connesse alla produzione nella zona geografica delimitata. Almeno una delle fasi della produzione, dell'elaborazione o della preparazione deve avere luogo in tale zona.



30 **Specialità tradizionali garantite (STG)**: nomi di prodotti che ne garantiscono il carattere tradizionale, o a livello della composizione o dal punto di vista del metodo di lavorazione. I prodotti tutelati dal marchio STG non sono legati ad una zona geografica particolare ma debbono essere prodotti conformemente ad uno specifico disciplinare.

La Commissione gestisce altresì due registri delle indicazioni geografiche dei vini e delle bevande spiritose.

**Il Piacentinu Ennese DOP** è un formaggio della provincia di Enna in Sicilia (Italia). Il formaggio è elaborato a partire da latte ovino crudo con l'aggiunta di zafferano (*Crocus Sativus* anch'esso proveniente da Enna) nonché di pepe e di sale. Le pecore pascolano in collina (tra i 400 e gli 800 metri) e la loro alimentazione è integrata con foraggi, fieno, paglia e stoppie di grano. Il formaggio deve la sua specificità all'uso dello zafferano, ai pascoli e alla maestria dei produttori locali.

**Per ulteriori informazioni:**

sul *Piacentinu Ennese DOP*: *link* disponibile nella base dati on-line DOOR della Commissione:

<http://ec.europa.eu/agriculture/quality/door/publishedName.html?denominationId=10242>

Base dati DOOR delle DOP, IGP e STG registrate:

<http://ec.europa.eu/agriculture/quality/door/list.html;jsessionid=pL0hLqqLXhNmFQyFl1b24mY3t9dJQPflg3xbL2YphGT4k6zdWn34!-370879141>

Pagina web della politica di qualità della DG AGRI:

[http://ec.europa.eu/agriculture/quality/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/agriculture/quality/index_en.htm)

(Fonte: Commissione Ue 15 febbraio 2011)

## AMBIENTE

### LA COMMISSIONE EUROPEA METTE A DISPOSIZIONE 267 MILIONI DI EURO PER NUOVI PROGETTI AMBIENTALI

La Commissione europea ha lanciato l'invito annuale a presentare proposte da finanziare a titolo del programma LIFE+, il Fondo europeo per l'ambiente. Sono ammesse proposte riguardanti una delle tre tematiche del programma: Natura e biodiversità, Politica ambientale e governance, Informazione e comunicazione. Sono in totale disponibili 267 milioni di euro, che saranno erogati sotto forma di cofinanziamenti nell'ambito di accordi di sovvenzione. Il termine ultimo dell'invito è il 15 luglio 2011.

Il programma LIFE+ verte su tre tematiche:

- i progetti LIFE+ Natura e biodiversità migliorano lo stato di conservazione delle specie e degli habitat in pericolo, contribuendo ad attuare le direttive dell'UE Uccelli e Habitat, la rete Natura 2000 e l'obiettivo postosi dall'Unione di arrestare la perdita di biodiversità. La percentuale massima di cofinanziamento è di norma pari al 50%, ma può arrivare al 75% per le specie e gli habitat prioritari
- i progetti LIFE+ Politica e governance ambientali sono progetti innovativi o progetti pilota che contribuiscono allo sviluppo di strategie, tecnologie, metodi e strumenti in vari settori d'intervento, tra cui l'aria, l'acqua, i rifiuti, il clima, il suolo e l'agricoltura. Questa parte di LIFE+ va in aiuto a progetti che migliorano l'attuazione della legislazione UE in materia ambientale, che consolidano la base di conoscenze su cui si fondano le politiche e che sviluppano fonti di informazioni sull'ambiente mediante attività di monitoraggio (ivi compreso il monitoraggio delle zone boschive). I progetti possono essere cofinanziati fino ad un massimo del 50%;
- nella categoria LIFE+ Informazione e comunicazione rientrano progetti che vertono sull'allestimento di campagne di comunicazione e sensibilizzazione in materia di ambiente, protezione della natura o conservazione della biodiversità, come pure progetti relativi alla prevenzione degli incendi boschivi (sensibilizzazione, formazione specifica).

Informazioni dettagliate sulla candidatura sono disponibili alla pagina:

<http://ec.europa.eu/environment/life/funding/lifeplus.htm>

In ogni Stato membro si terranno sessioni di informazione, indicate alla pagina:

[http://ec.europa.eu/environment/life/news/events/events2011/info\\_workshops11.htm](http://ec.europa.eu/environment/life/news/events/events2011/info_workshops11.htm)

I progetti finanziati da LIFE+ devono presentare un interesse per l'UE, contribuendo in maniera significativa al conseguimento dell'obiettivo generale di LIFE+.

Devono inoltre essere coerenti e realizzabili sotto il profilo tecnico e finanziario e offrire un buon rapporto costi-benefici.

Contesto

LIFE+ è lo strumento finanziario europeo per l'ambiente, provvisto di una dotazione complessiva di 2,143 miliardi di euro (due miliardi e centoquarantatre milioni di euro) per il periodo 2007-2013. Ogni anno è lanciato un invito.

Per saperne di più sui 210 progetti finanziati nel 2010, si veda alla pagina:

<http://ec.europa.eu/environment/life/publications/lifepublications/compilations/index.htm>

Per qualsiasi informazione su LIFE+, si rimanda alla pagina:

<http://ec.europa.eu/life>

Per una rassegna dei progetti LIFE nei singoli paesi:

<http://ec.europa.eu/environment/life/countries/index.htm>

Per rivolgersi alle autorità nazionali competenti:

<http://ec.europa.eu/environment/life/contact/nationalcontact/index.htm>

*(Fonte: Commissione Ue 1 marzo 2011)*

## **LA COMMISSIONE AVVIA TRE CONSULTAZIONI PUBBLICHE SU EFFICIENZA DELLE RISORSE, VERTICE RIO+20 E SVILUPPO SOSTENIBILE**

La Commissione europea ha dato il via a due consultazioni online in materia di ambiente relative rispettivamente alle diverse opzioni strategiche che potrebbero favorire il passaggio ad un uso più efficace delle risorse naturali nell'economia europea e alla posizione che l'UE adotterà in occasione della conferenza delle Nazioni Unite sullo sviluppo sostenibile a Rio de Janeiro nel 2012.

La Commissione ha inoltre avviato una consultazione per raccogliere pareri in merito alla bioeconomia per l'Europa, correlata alle due precedenti in quanto comprende anche aspetti legati all'uso efficiente delle risorse. Le consultazioni avranno termine a metà aprile 2011.

I risultati della prima consultazione, incentrata sull'efficienza delle risorse, serviranno per definire il calendario, previsto per l'estate 2011, delle azioni da intraprendere in questo campo in Europa. I partecipanti sono chiamati ad esprimere pareri su tre tematiche: aspetti generali legati all'uso e alla scarsità delle risorse, agli ostacoli attuali e agli aspetti che destano particolare preoccupazione; aree strategiche che potrebbero essere inserite nel calendario d'azione e infine opinioni su come stimolare i singoli cittadini a cambiare i propri comportamenti.

Attraverso 22 domande la Commissione mira a raccogliere opinioni provenienti da pubbliche autorità, settore privato, parti in causa attive nel settore dell'ambiente e cittadini interessati.

Il 26 gennaio di quest'anno la Commissione ha adottato la comunicazione su un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse, iniziativa faro nell'ambito della strategia Europa 2020 per la crescita e l'occupazione, che traccia lo scenario per numerose iniziative della Commissione (tra cui il calendario d'azione) previste per il 2011 e il 2012. La consultazione (in inglese, francese e tedesco) rimarrà aperta fino al 17 aprile 2011.

La seconda consultazione concorrerà a definire la posizione dell'UE alla conferenza delle Nazioni Unite sullo sviluppo sostenibile che si terrà nel 2012.

La conferenza, nota anche come Rio+20 in quanto coincide con il ventesimo anniversario del vertice sulla Terra di Rio de Janeiro del 1992, è intesa a rinnovare l'impegno politico per lo sviluppo sostenibile e sarà l'occasione per valutare i progressi fatti, individuare le carenze nel rispetto degli impegni assunti e affrontare le sfide emergenti, con particolare riguardo a due temi principali: "un'economia verde nel contesto dello sviluppo sostenibile e dell'eliminazione della povertà" e "il quadro istituzionale per lo

sviluppo sostenibile”. La consultazione, costituita da 13 domande aperte (in inglese), sarà online fino a metà aprile.

Le risposte alla consultazione confluiranno in una comunicazione sulla posizione dell'UE di cui si prevede la pubblicazione per la primavera del 2011, nonché per successive discussioni con le altre istituzioni europee. I contributi possono essere inviati da tutte le parti interessate, nell'UE come nei paesi terzi, rispondendo a tutte o ad alcune delle domande poste.

Una volta valutate le risposte, sul sito web della direzione generale dell'Ambiente sarà pubblicata una relazione sulla consultazione.

Infine, la direzione generale Ricerca e innovazione ha lanciato una consultazione relativa al rendimento energetico e ad altri aspetti della strategia Europa 2020, incentrata sullo stato attuale e sul futuro potenziale di una bioeconomia in Europa.

Oltre ad affrontare le problematiche relative all'efficienza delle risorse, i quesiti della consultazione riguardano la capacità potenziale della bioeconomia di stimolare l'innovazione e contribuire a risolvere problematiche sociali. Sulla base dei risultati saranno definiti la strategia europea e il piano d'azione dell'UE verso una bioeconomia sostenibile entro il 2020.

Le consultazioni sono accessibili dal sito web della Commissione al seguente indirizzo:

[http://ec.europa.eu/yourvoice/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/yourvoice/index_it.htm)

*(Fonte: Commissione Ue 25 febbraio 2011)*

## **DIRITTI CIVILI**

### **LA COMMISSIONE EUROPEA DELINEA IL PROGRAMMA DELL'UNIONE SUI DIRITTI DEI MINORI**

In che modo l'Unione europea può aiutare a tutelare i diritti dei minori nelle aule di giustizia? Come possiamo garantire l'esecuzione tempestiva delle sentenze nei casi transfrontalieri di affidamento? E come proteggere bambini e ragazzi dal bullismo online? La Commissione europea ha presentato oggi un programma che, dando applicazione pratica ai principi della Carta dei diritti fondamentali dell'UE, intende garantire una maggiore tutela ai diritti dei minori. Il programma individua una serie di azioni concrete con cui l'Unione può contribuire in modo significativo alle politiche mirate al benessere e alla sicurezza dei minori, tra l'altro promuovendo una giustizia a loro misura, informando meglio i bambini e gli adolescenti dei loro diritti e garantendo sicurezza ai piccoli cibernetici.

“I diritti dei minori sono diritti fondamentali e l'Unione e i 27 Stati membri devono fare in modo che vengano tutelati e che la loro azione sia improntata al principio dell'interesse superiore del minore” ha affermato la Vicepresidente Viviane Reding, Commissaria europea per la Giustizia. “Una giustizia a misura di minore significa che a garantire il rispetto dei diritti dei più giovani sia anzitutto il sistema giudiziario, quando le vittime o gli indagati sono bambini o adolescenti oppure quando nei divorzi non c'è accordo tra i genitori sull'affidamento.”

Il Vicepresidente Antonio Tajani ha evidenziato la necessità di lottare contro lo sfruttamento sessuale dei minori connesso al turismo. “Lo sfruttamento sessuale è un reato, una gravissima violazione della dignità umana e dell'integrità fisica e psicologica delle giovani vittime. Questo preciso ambito richiede strategie comuni e cooperazione internazionale, azioni di sensibilizzazione e determinatezza. La recente

comunicazione della Commissione sul turismo prevede azioni specifiche di contrasto allo sfruttamento sessuale dei minori".

Il programma presentato oggi elenca 11 azioni che la Commissione intende adottare nei prossimi anni. L'iniziativa vuole ribadire l'impegno deciso delle istituzioni dell'Unione e degli Stati membri a promuovere, tutelare e rispettare i diritti dei minori in tutti i settori politici pertinenti dell'UE traducendoli in risultati concreti. In futuro, nel definire, realizzare e monitorare le politiche UE che coinvolgono i più giovani, direttamente o indirettamente, occorrerà tener conto dell'interesse superiore del minore.

I minori coinvolti in procedure giudiziarie si scontrano con ostacoli notevoli e se il sistema giudiziario non è a loro misura il rischio è che ne siano violati i diritti. I soggetti particolarmente vulnerabili (minori indigenti, emarginati sociali o portatori di handicap) necessitano peraltro di una protezione speciale. La Commissione terrà specialmente conto dei minori nella sua proposta sui diritti delle vittime di reati, proponendo misure di garanzia per i minori indagati e rivedendo la normativa applicabile attualmente ai casi transfrontalieri di affidamento.

Per proteggere i minori e dare loro gli strumenti per tutelarsi come utenti internet, la Commissione intende agire attivamente lottando contro il cyberbullismo, il grooming, l'accesso a contenuti nocivi e altre esperienze negative legate all'uso delle tecnologie online. Per diffondere maggior consapevolezza e promuovere la cittadinanza attiva dei più giovani, la Commissione aprirà sul portale EUROPA uno sportello unico dei minori con informazioni di facile fruizione sui loro diritti e sulle politiche dell'Unione.

L'azione della Commissione sul fronte dei diritti dei minori è il frutto del suo impegno a garantire l'attuazione della Carta dei diritti fondamentali, giuridicamente vincolante per le istituzioni dell'Unione quando propongono una legge e per gli Stati membri quando danno attuazione al diritto dell'Unione. A ottobre 2010 la Commissione ha adottato una strategia per garantire il rispetto della Carta ([IP/10/1348](#)) e pubblicherà il mese prossimo la prima relazione annuale sui diritti fondamentali, che renderà conto anche dei progressi ottenuti nell'applicare i diritti dei minori.

## Contesto

In forza del trattato di Lisbona, l'Unione è tenuta a promuovere la tutela dei diritti del minore. I diritti del minore rientrano inoltre tra i diritti fondamentali che l'UE si è impegnata a rispettare ai sensi dell'articolo 24 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. Inoltre tutti e 27 gli Stati membri dell'UE hanno ratificato la convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo.

La strategia Europa 2020 ([IP/10/225](#)) e il piano d'azione della Commissione per l'attuazione del programma di Stoccolma ([IP/10/447](#)) delineano un'Europa, quella del XXI secolo, in cui i bambini di oggi avranno un'istruzione migliore e accesso ai servizi e alle risorse di cui hanno bisogno per crescere, e che ne tutelerà fermamente i diritti.

Per ulteriori informazioni:

I diritti dei minori nell'Unione europea:

[http://ec.europa.eu/justice/policies/children/policies\\_children\\_intro\\_en.htm](http://ec.europa.eu/justice/policies/children/policies_children_intro_en.htm)

Sala stampa online Giustizia:

[http://ec.europa.eu/justice/news/intro/news\\_intro\\_en.htm](http://ec.europa.eu/justice/news/intro/news_intro_en.htm)

Homepage di Viviane Reding, vicepresidente e commissaria per la Giustizia, i diritti fondamentali e la cittadinanza:

[http://ec.europa.eu/commission\\_2010-2014/reding/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/commission_2010-2014/reding/index_en.htm)

*(Fonte: Commissione Ue 23 febbraio 2011)*

## IMPRESA

### LO "SMALL BUSINESS ACT" PER L'EUROPA: UNO STRUMENTO PER RAFFORZARE LE PICCOLE IMPRESE E FAVORIRE LA CRESCITA

Per la strategia "Europa 2020" e per l'economia europea è di fondamentale importanza il contributo che possono dare le piccole e medie imprese (PMI). Nell'UE circa 23 milioni di PMI occupano il 67% della forza lavoro del settore privato. Lo "Small Business Act" (SBA) definisce le linee dell'azione che l'Unione europea intende condurre a favore delle PMI, perché possano svilupparsi e creare occupazione.

Tra il 2008 e il 2010 la Commissione e gli Stati membri hanno messo in atto nel quadro dello SBA iniziative dirette a ridurre gli oneri amministrativi, a facilitare il finanziamento delle PMI e a favorire il loro accesso a nuovi mercati. La maggior parte delle iniziative previste dallo SBA sono state avviate, ma se si guarda a quanto è stato fatto finora, appare chiaro che bisogna fare di più per aiutare le PMI.

Antonio Tajani, vicepresidente della Commissione europea, commissario per l'industria e l'imprenditorialità, ha dichiarato: "Le PMI rappresentano più del 99% delle imprese e contano in Europa più di 90 milioni di occupati. Sono il motore della nostra economia e dobbiamo mantenerle forti, competitive e innovative. Gli Stati membri devono agire rapidamente per dare piena attuazione allo Small Business Act."

#### Le iniziative dello SBA intraprese dal 2008

Lo Small Business Act definisce per la prima volta le linee generali di una politica dell'UE e degli Stati membri a favore delle PMI. Dalla sua adozione, nel giugno 2008, notevoli progressi sono stati realizzati grazie alle azioni intraprese in numerosi settori per rafforzare le PMI:

- 100 000 PMI hanno usufruito degli strumenti finanziari del programma quadro Competitività e innovazione, creando oltre 100 000 posti di lavoro.
- La direttiva su ritardi di pagamento, adottata nel 2010, impone ora alle pubbliche amministrazioni di pagare i loro fornitori entro 30 giorni, il che permette di migliorare il flusso di cassa delle imprese.
- Nella maggior parte degli Stati membri i tempi e i costi di costituzione di una società sono stati notevolmente ridotti; per una società a responsabilità limitata la media UE è scesa da 12 giorni e 485 euro nel 2007 a 7 giorni e 399 euro nel 2010.
- Procedure on-line semplificate e la possibilità di presentare offerte congiunte hanno facilitato la partecipazione delle PMI agli appalti pubblici.
- Il nuovo Centro per le PMI dell'Unione europea in Cina aiuta le PMI ad accedere ai mercati cinesi.

Tutti gli Stati membri hanno riconosciuto l'importanza di dare rapidamente attuazione allo SBA, ma le forme di intervento adottate e i risultati ottenuti variano notevolmente. Il riesame dello SBA sottolinea che gli Stati membri devono intensificare i loro sforzi per promuovere l'imprenditorialità e le PMI nel difficile clima economico di oggi.

### **Dare un nuovo impulso allo SBA**

La Commissione intende continuare a dare priorità alle PMI. Per tener conto degli sviluppi recenti della situazione economica, allineare lo SBA alle priorità della strategia "Europa 2020" e migliorare ulteriormente le condizioni in cui operano le PMI, il riesame propone altri interventi in alcuni settori prioritari:

#### **Accesso più facile al credito per investire e crescere**

- Accesso alle garanzie di prestito per le PMI grazie a un sistema di garanzia rafforzato.
- Piano d'azione per migliorare l'accesso delle PMI al credito, compreso l'accesso ai mercati dei capitali di rischio, nonché misure dirette a informare gli investitori delle opportunità offerte dalle PMI.
- Possibilità per tutte le banche, di qualsiasi dimensione, di accedere facilmente ai prestiti BEI e agli strumenti dell'UE.

#### **Regolamentazione intelligente per consentire alle PMI di concentrarsi sulle loro attività principali**

- Miglioramento della normativa europea, mediante un test PMI per le proposte legislative della Commissione, con particolare attenzione per le differenze tra micro, piccole e medie imprese.
- Creazione di "punti di contatto unico" negli Stati membri per facilitare le procedure amministrative.
- Obiettivi quantificati per limitare la pratica degli Stati membri di introdurre norme aggiuntive nella legislazione di recepimento delle direttive europee.

#### **Sfruttare tutte le possibilità offerte dal mercato unico**

- Proposta di una base imponibile consolidata comune per le società.
- Misure per facilitare il recupero dei crediti transfrontalieri.
- Revisione del sistema di normazione europea per rendere le norme più favorevoli alle PMI e più facilmente accessibili.
- Assistenza alle PMI per l'applicazione delle regole dell'etichettatura d'origine.

#### **Aiutare le PMI a far fronte alle sfide della globalizzazione e del cambiamento climatico**

- Proposte miranti a sostenere le PMI sui mercati esterni all'UE.
- Nuova strategia per cluster e reti competitivi a livello mondiale.
- Azione specifica sul trasferimento regionale di conoscenze tra esperti in materia ambientale ed energetica nel quadro della rete Impresa Europa.

Il riesame propone anche una governance rafforzata per l'attuazione dello SBA, con le organizzazioni imprenditoriali in prima linea.

Le iniziative sopraelencate sono solo alcune di quelle intraprese. Per l'elenco completo, si veda il [riesame dello SBA](#) o [MEMO/11/109](#). In [MEMO/11/110](#), alcuni esempi dei risultati ottenuti nell'attuazione dello SBA e del principio "think small first" negli Stati membri.

Altre informazioni:

<http://ec.europa.eu/enterprise/policies/sme/small-business-act>

*(Fonte: Commissione Ue 23 febbraio 2011)*

## **RICERCA E INNOVAZIONE**

### **FINANZIAMENTI DELL'UNIONE EUROPEA A FAVORE DELLA RICERCA E INNOVAZIONE: LA COMMISSIONE AVVIA UNA CONSULTAZIONE SU CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI PER INCREMENTARE LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE**

La Commissione europea avvia oggi una consultazione in merito a cambiamenti importanti del finanziamento della ricerca e dell'innovazione dell'UE al fine di agevolare la partecipazione, rafforzare l'impatto scientifico ed economico e migliorare la redditività.

Il "Quadro strategico comune" proposto, illustrato in un Libro verde, riguarderebbe l'attuale programma quadro di ricerca (7° PQ), il programma quadro per la competitività e l'innovazione e l'Istituto europeo dell'innovazione e della tecnologia (EIT).

Ciò consentirà di creare un insieme coerente di strumenti di finanziamento lungo l'intera catena dell'innovazione", dalla ricerca fondamentale all'immissione sul mercato di prodotti e servizi innovativi, sostenendo anche l'innovazione non tecnologica, ad esempio nel settore del design e della commercializzazione.

Il Libro verde della Commissione pone anche le basi per una radicale semplificazione delle procedure e delle regole. Queste modifiche mirano ad ottimizzare il contributo del finanziamento UE della ricerca e dell'innovazione a favore dell'Unione dell'innovazione e della strategia "Europa 2020". Gli interessati hanno tempo fino al 20 maggio 2011 per rispondere alla consultazione.

Il commissario europeo per la Ricerca, l'innovazione e la scienza Máire Geoghegan-Quinn ha dichiarato: "Il nostro intento è ottimizzare l'uso di ogni euro che l'UE investe nella ricerca e nell'innovazione.

Desideriamo che i finanziamenti UE realizzino il loro enorme potenziale in termini di generazione di crescita, posti di lavoro e miglioramento della qualità della vita in Europa di fronte alle enormi sfide dei cambiamenti climatici, dell'efficienza energetica e della sicurezza alimentare.



Rafforzando la coerenza dei nostri programmi e semplificandoli agevoleremo la vita dei ricercatori e degli innovatori (in particolare le PMI), attireremo un numero più elevato di proposte e otterremo risultati migliori. Spero che il dibattito sarà ampio e innovativo e si avvarrà delle possibilità offerte dalla rete e dai media sociali."

Il Libro verde è pubblicato dalla commissaria Geoghegan-Quinn in collaborazione con gli altri sei commissari responsabili della ricerca e dell'innovazione, ossia i vicepresidenti Kallas, Kroes e Tajani e i commissari Vassiliou Potočnik e Oettinger.

Un accesso più agevole al finanziamento della ricerca e dell'innovazione dell'UE

Nel Libro verde la Commissione propone un "quadro strategico comune" caratterizzato da tre elementi principali.

Innanzitutto una chiara focalizzazione su tre obiettivi collegati: dotare l'UE di una base scientifica di importanza mondiale; stimolare la competitività in tutti i settori; e affrontare sfide importanti come i cambiamenti climatici, la sicurezza energetica e alimentare, la sanità e l'invecchiamento della popolazione.

In secondo luogo rendere gli investimenti UE più interessanti ed agevolare l'accesso dei partecipanti a tali strumenti, grazie, ad esempio, ad uno sportello unico presso cui i partecipanti possano ottenere consigli e sostegno lungo l'intero processo di finanziamento.

Inoltre il quadro strategico comune consentirà di offrire un insieme unico e semplificato di strumenti di finanziamento che riguardano l'intera catena dell'innovazione, tra cui la ricerca fondamentale, la ricerca applicata, la collaborazione tra università e industria o l'innovazione a livello di imprese.

Per incentivare la diversità e il coinvolgimento delle imprese si incoraggerà la flessibilità. Gli interessati potranno presentare le loro proposte per vari tipi di progetto senza dover fornire più volte le stesse informazioni.

In terzo luogo le procedure per rendere conto dell'utilizzo dei fondi percepiti saranno molto più semplici e coerenti. Ciò potrebbe comportare, ad esempio, un ricorso più frequente ai pagamenti forfettari.

La semplificazione agevolerà e renderà più efficace il controllo finanziario dell'uso dei soldi dei contribuenti dell'UE.

Altre idee presentate nel Libro verde riguardano ulteriori progressi nella messa in comune dei finanziamenti nazionali a favore della ricerca degli Stati membri; migliori collegamenti con i finanziamenti a favore della coesione; utilizzo dei finanziamenti UE per incentivare gli appalti pubblici; maggiore ricorso ai riconoscimenti; ulteriore rafforzamento del ruolo del Consiglio europeo della ricerca e degli strumenti finanziari quali il meccanismo di finanziamento con ripartizione dei rischi (RSFF), le garanzie sui prestiti e gli investimenti in capitale di rischio; e l'elaborazione di un insieme di indicatori di prestazione per misurare il successo del finanziamento della ricerca e dell'innovazione dell'UE.

La Commissione nelle prossime settimane indirà un concorso per trovare il nome più appropriato per il nuovo quadro comune.

Le proposte della Commissione terranno pienamente conto delle valutazioni intermedie del 7° programma quadro in corso (vedi [IP/10/1525](#)) e del programma quadro per la competitività e l'innovazione. La risposta della Commissione a tale valutazione viene anch'essa pubblicata oggi (vedi il link riportato qui di seguito).

### **Prossime tappe**

La consultazione inizia oggi. Il termine per l'invio dei contributi è il 20 maggio. Il 10 giugno la Commissione organizzerà una grande conferenza di chiusura al termine della consultazione pubblica nel corso della quale sarà annunciato il nome del nuovo quadro strategico.

La Commissione presenterà entro la fine del 2011 una proposta legislativa concernente le spese di ricerca e innovazione nell'ambito del futuro bilancio UE dopo il 2013.

## **Contesto**

L'attuale programma quadro di ricerca (7° PQ) è dotato di uno stanziamento pari a 53 miliardi di euro (2007-2013). Finora sono stati finanziati oltre 9 000 progetti. Sulla base di uno studio si ritiene che i progetti selezionati nel 2011 ai fini del finanziamento creeranno fino a 165 000 posti di lavoro (vedi [IP/10/966](#)).

Il programma quadro per la competitività e l'innovazione è dotato di uno stanziamento pari a 3,6 miliardi di euro (2007-2013) e ha consentito di finanziare oltre 100 000 PMI mediante garanzie sui prestiti ma anche progetti pilota innovativi in materia di TIC.

L'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT) è un organo autonomo dell'UE il cui ruolo è incentivare un'innovazione di avanguardia a livello mondiale grazie al concetto pionieristico delle comunità della conoscenza e dell'innovazione. L'EIT ha beneficiato di 309 milioni di euro del bilancio UE per il periodo 2007-2013.

*(Fonte: Commissione Ue 9 febbraio 2011)*

## **TRASPORTI**

### **L'UE STANZIA 170 MILIONI DI EURO PER PROGETTI INFRASTRUTTURALI FONDAMENTALI IN TUTTA EUROPA**

La Commissione europea ha annunciato oggi i progetti selezionati che beneficeranno di un finanziamento totale di 170 milioni di euro provenienti dai fondi della rete transeuropea dei trasporti (TEN-T) volti a realizzare e ammodernare importanti infrastrutture nel settore dei trasporti in tutta l'Unione europea. Le sovvenzioni, previste dal programma annuale e da quello pluriennale della TEN-T pubblicati il 19 maggio 2010, aiuteranno gli Stati membri a realizzare i collegamenti mancanti nel settore dei trasporti, a rimuovere le strozzature e ad aumentare la sicurezza dei trasporti, in particolare rendendoli più sostenibili, promuovendo l'interconnessione di diversi modi di trasporto, accelerando e agevolando l'attuazione di progetti e favorendo la collaborazione tra settore pubblico e privato.

Il vicepresidente della Commissione Siim Kallas, responsabile per i trasporti, ha dichiarato: "Sono lieto di firmare oggi la decisione che autorizza lo stanziamento di 170 milioni di euro del budget della TEN-T per cofinanziare progetti infrastrutturali importanti caratterizzati da un valore aggiunto europeo.

Questi includono progetti nell'ambito delle Autostrade del mare e dei Servizi d'informazione fluviale (che rientrano nel programma pluriennale), nonché progetti del programma annuale che ci aiutano a stabilire le priorità a venire nel settore dei trasporti, in particolare rendendo i trasporti più ecologici, collegando l'Europa occidentale ed orientale e favorendo la collaborazione tra settore pubblico e privato."

Nel corso del 2010 sono stati selezionati 51 progetti, che hanno coinvolto 24 Stati membri. Detti progetti hanno beneficiato di un finanziamento nell'ambito di tre bandi di gara distinti. Tutti i progetti sono stati valutati sulla base della loro pertinenza rispetto alle priorità TEN-T e agli obiettivi strategici: il loro grado di maturità, il loro impatto (in particolare quello socioeconomico ed ambientale), nonché la loro qualità in termini di completezza, chiarezza, efficacia e coerenza.

Le somme stanziare contribuiranno ad attirare finanziamenti pubblici e privati, con un effetto circa cinque volte superiore rispetto all'assistenza fornita a livello dell'UE (vedi [MEMO/11/101](#)).

Il programma di lavoro pluriennale 2010 (112,4 milioni di euro totali) era inteso a finanziare le più importanti priorità della rete TEN-T ed era incentrato su tre settori:

- le Autostrade del mare che offrono valide alternative alle strade congestionate trasferendo il traffico merci verso rotte marittime. Otto progetti selezionati, 84,9 milioni di euro stanziati;
- i Servizi d'informazione fluviale riguardanti le infrastrutture di gestione del traffico sulla rete delle vie navigabili. Cinque progetti selezionati, 7,1 milioni di euro stanziati;
- i sistemi di gestione del traffico aereo e i blocchi funzionali di spazio aereo. Quattro progetti selezionati, 20,5 milioni di euro stanziati in un bando di gara distinto pubblicato il 16 febbraio.

Il programma di lavoro annuale 2010 (78,2 milioni di euro stanziati) integra gli sforzi realizzati nell'ambito del programma di lavoro pluriennale al fine di utilizzare al meglio gli scarsi fondi dell'UE e di ottimizzare l'impatto nelle aree prioritarie. Il programma è incentrato su tre priorità:

Priorità 1: promuovere lo sviluppo di un sistema di trasporto integrato ed ecologico, nonché studi per la preparazione di progetti di diffusione che contribuiranno ad affrontare il problema dei cambiamenti climatici. Tredici progetti selezionati, 32,1 milioni di euro stanziati.

Priorità 2: accelerare/agevolare l'attuazione di progetti TEN-T (studi inerenti a tutti i modi di trasporto, lavori per realizzare progetti maturi, in particolare nei settori delle ferrovie e delle vie navigabili), nonché progetti a sostegno della politica del "Cielo unico europeo". Diciotto progetti selezionati, 41,1 milioni di euro stanziati.

Priorità 3: studi per favorire la cooperazione tra settore pubblico e privato. Tre progetti selezionati, 4,9 milioni di euro stanziati.

I progetti saranno gestiti dall'agenzia esecutiva TEN-T, sotto l'egida della direzione generale Mobilità e trasporti della Commissione europea.

Una lista esaustiva delle proposte selezionate è contenuta nel [MEMO/11/101](#)

Per ulteriori informazioni consultare il sito:

<http://ec.europa.eu/tentea> oppure inviare un'e-mail all'indirizzo:

[TENT-AGENCY@ec.europa.eu](mailto:TENT-AGENCY@ec.europa.eu)

### **Lista completa dei progetti approvati:**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=MEMO/11/101&format=HTML&aged=0&language=EN&guiLanguage=fr>

*(Fonte: Commissione Ue 21 febbraio 2011)*



## PARLAMENTO EUROPEO

### 10 COSE DA RICORDARE DELLA PLENARIA DI FEBBRAIO

L'emergenza immigrati sbarcati in Italia a seguito della rivoluzione tunisina è stata inserita all'ordine del giorno della seduta, mentre la questione del brevetto, i diritti dei passeggeri e l'approvazione dell'accordo di libero scambio con la Corea sono stati fra i voti più importanti di questo febbraio soleggiato a Strasburgo.

**Immigrazione** – accogliendo la richiesta di **Mario Mauro** (PPE, PdL) il Parlamento ha discusso con la Commissione l'emergenza sbarchi a Lampedusa. “Nel 1989 ci siamo mobilitati per l'est europeo e ci siamo uniti per la stabilizzazione dell'area. Dobbiamo fare lo stesso per il Mediterraneo”, ha sostenuto Mauro.

**Brevetti, tutti a bordo tranne Italia e Spagna** – Il Parlamento ha dato il suo consenso alla cooperazione rafforzata fra 25 paesi per istituire un brevetto unico europeo. Restano, per ora, fuori l'Italia e la Spagna, che protestano per il trilinguismo che esclude le due lingue latine. Di “incapacità del governo italiano di tutelare l'interesse delle imprese” parla il capodelegazione del PD (S&D) **David Sassoli**.

**Più diritti per i passeggeri di bus** – L'aula ha dato il via libera alla relazione di **Antonio Cancian** (PPE, PdL) che completa il pacchetto di diritti garantiti ai cittadini quando si spostano nell'UE. Non sono però mancate le polemiche per l'applicazione ai soli viaggi superiori ai 250 km.

**Medicine false:** misure di controllo più severe e sanzioni dure per i trafficanti. Con queste regole l'UE combatterà la circolazione di medicinali falsi in Europa, anche su internet. C'è già un accordo con i governi.

**Egitto: e ora?** Nella discussione di mercoledì e nella risoluzione approvata il Parlamento chiede aiuti finanziari per evitare che il paese piombi nel caos. L'UE deve appoggiare la transizione democratica con tutti i mezzi a sua disposizione e congelare i beni del regime Mubarak.

**Ridurre le emissioni dei furgoni** – anche i camioncini dovranno adeguarsi alle norme europee sulle emissioni di CO2. Si tratta di limiti simili a quelli già in vigore per le auto.

**La Croazia, l'adesione e la prima ministra** – L'elegante lady Croazia Jadranka Kosor è venuta a Strasburgo per incontrare i gruppi politici, prima del voto della risoluzione che dava atto a Zagabria dei

progressi sulla via dell'entrata nell'UE. "Se un paese fa il suo dovere, noi dobbiamo rispettare le promesse", ha affermato il relatore per la Croazia **Hannes Swoboda** (S&D).

**Cambiare il Trattato di Lisbona?** Il presidente della Commissione José Manuel Barroso ha rassicurato I deputati sul fatto che qualsiasi cambiamento al Trattato per introdurre il meccanismo permanente di gestione delle crisi sarà fatto secondo "il metodo comunitario".

**Cancellare i siti pedopornografici** – Via libera della commissione Libertà civili alla direttiva per combattere gli abusi sessuali sui minori curate dall'italiana **Roberta Angelilli** (PdL, PPE). Misure severe contro chi carica materiale pedofilo online.

**Libero scambio con la Corea del Sud** – Consenso, dopo due anni e mezzo di negoziati, sull'accordo che eliminerà bilateralmente le barriere doganali fra UE e Corea. Previste clausole di salvaguardia per l'industria UE. Ma Verdi e Sinistra Unita votano contro.

*(Fonte Parlamento europeo)*

## COMITATO DELLE REGIONI

### EUROPA 2020: PER MERCEDES BRESSO "GLI STATI MEMBRI NON HANNO IMPARATO LA LEZIONE DOPO L'INSUCCESSO DELLA STRATEGIA DI LISBONA"

Nel momento in cui gli Stati membri approntano i programmi nazionali di riforma previsti dalla strategia Europa 2020, la Presidente del Comitato delle regioni (CdR) Mercedes Bresso constata che non si sono tirate del tutto le conseguenze dal fallimento della strategia di Lisbona: "Per evitare un nuovo insuccesso, che l'Europa non si può permettere, occorre che gli sforzi richiesti a ciascuno e le prospettive che questi offrono divengano un affare di tutti", è il contenuto di un messaggio che invierà al Presidente del Consiglio europeo Herman Van Rompuy in preparazione al Vertice di primavera.

La diagnosi della Presidente del CdR è chiara: "Gli enti territoriali sono stati coinvolti soltanto nella fase preliminare e in modo non sistematico nella preparazione dei programmi nazionali. "Già la prima analisi della crescita pubblicata dalla Commissione europea ha rivelato l'esistenza di un fossato fra le ambizioni della nuova strategia e le prime idee presentate dagli Stati membri nelle loro bozze di programmi nazionali di riforma. La situazione non è cambiata, e i progetti non sono all'altezza delle ambizioni", così Mercedes Bresso in occasione di un convegno sul dialogo territoriale tenutosi martedì 22 febbraio a Bruxelles.

In Europa, gli enti territoriali iniettano circa 2 000 miliardi di euro l'anno nel tessuto economico regionale, ma questo fattore di crescita non è coordinato con l'azione delle autorità nazionali. Lo denuncia la Presidente del CdR, che afferma: "Certo, l'UE ha realizzato un coordinamento delle politiche macroeconomiche per ridurre i deficit pubblici e investire nei settori di crescita, ma c'è una condizione indispensabile per la riuscita di queste politiche: una vera collaborazione fra tutti i soggetti interessati, con obiettivi comuni e impegni reciproci".

Mercedes Bresso invita a formalizzare la collaborazione fra i governi degli Stati membri e le loro regioni e i loro comuni per raggiungere gli obiettivi della strategia Europa 2020. "Noi vogliamo il successo della strategia Europa 2020, e ne siamo collettivamente responsabili", ha insistito, "ma occorre che ci siano dati i mezzi: i governi nazionali, le regioni, i comuni e gli altri enti pubblici devono impegnarsi ufficialmente a perseguire obiettivi condivisi, sottoscrivendo quelli che chiamiamo Patti territoriali".

L'idea ha già ottenuto il sostegno del Parlamento europeo, tanto che un suo rappresentante, Lambert Van Nistelrooij (PPE/NL), ha raccomandato di "uscire da un approccio puramente volontaristico" in questo settore, ed è stata accolta con favore dal Presidente della Commissione europea José Manuel Barroso nel suo intervento davanti alla sessione plenaria del CdR lo scorso dicembre, nonché dal commissario László Andor. Il Comitato delle regioni nota inoltre con soddisfazione che diverse proposte contenute nella comunicazione della Commissione sulla revisione del bilancio dell'UE seguono un approccio improntato alla collaborazione.

I rappresentanti delle 100 000 regioni e città europee aspettano ora che gli Stati membri si attivino, adottando le disposizioni necessarie al livello appropriato: il Comitato delle regioni presenterà una propria proposta al Consiglio europeo di primavera. A tal fine, Mercedes Bresso incontrerà i rappresentanti permanenti dei 27 Stati membri presso l'Unione europea in data 8 marzo, e il Presidente del Consiglio europeo Herman Van Rompuy il 17 marzo.

#### **Nota per la stampa:**

Il Comitato delle regioni organizza, subito prima del Consiglio europeo di primavera, un incontro di argomento economico, detto Dialogo territoriale, fra i rappresentanti delle istituzioni europee e gli eletti

regionali e locali, allo scopo di valutare insieme i progressi e le mancanze della strategia che deve condurre l'Unione europea sulla strada della crescita.

A coronamento di tale incontro, la Presidente del CdR presenterà una sintesi delle discussioni ai rappresentanti permanenti degli Stati membri presso l'Unione europea in data 8 marzo, e al Presidente del Consiglio europeo in data 17 marzo.

Il Comitato delle regioni finalizzerà la propria proposta ufficiale sulla revisione del bilancio dell'UE il 31 marzo, con un parere elaborato congiuntamente dalla Presidente del CdR e dal primo vicepresidente Ramón Luis Valcárcel Siso.

Gli enti regionali e locali sono responsabili di oltre il 30 % della spesa pubblica complessiva, del 25 % delle entrate fiscali, di circa il 16 % del debito pubblico e di 2/3 degli investimenti in capitale; da loro inoltre dipende l'attuazione sul campo di circa il 70 % delle normative europee.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

**Athénaïs Cazalis de Fondouce**

Comitato delle regioni dell'UE

Tel. + 32 22822447 + 32 22822447

[athenais.cazalisdefondouce@cor.europa.eu](mailto:athenais.cazalisdefondouce@cor.europa.eu)

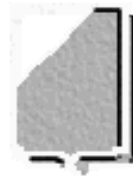
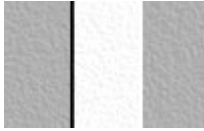
*(Fonte: CdR 25 febbraio 2011)*

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per  
ulteriori richieste di approfondimento in merito ai bandi ed alle  
opportunità finanziarie pubblicate**

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.  
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)





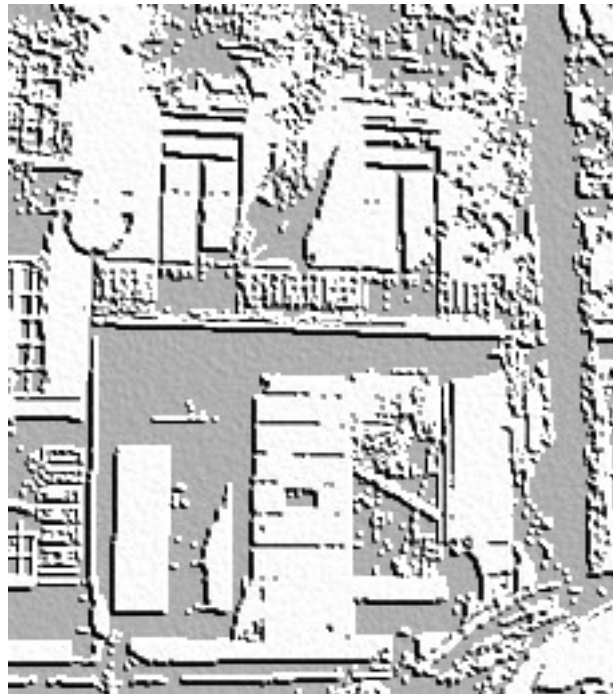
## REGIONE ABRUZZO

Direzione affari della presidenza, politiche legislative e comunitarie,  
programmazione, parchi, territorio, valutazioni ambientali, energia

*Attività di Collegamento con l'U.E.*

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



***RICERCA PARTNER***

Numero 3/p

1 marzo 2011

*Selezione di richieste di partenariato*

## LEONARDO DA VINCI PROGRAM IN THE MOBILITY ACTION

Please find here below, a partner search from the Municipality of Strovolos (Cyprus). A brief profile of the municipality is available at: [http://www.ucm.org.cy/Account\\_Card.aspx?AccountID=65](http://www.ucm.org.cy/Account_Card.aspx?AccountID=65). For more information please visit: [www.strovolos.org.cy](http://www.strovolos.org.cy).

All expressions of interest should be sent directly to:

Mrs. Emily Demetriou  
[emilyd@cytanet.com.cy](mailto:emilyd@cytanet.com.cy)

Fanis Pantelogiannis  
Head of Brussels Office  
Union of Cyprus Municipalities  
Square de Meeûs 1, B-1000  
Brussels  
Belgium  
Tel: +32(0)22138110  
Mobile: +32(0)472297541  
Fax: +32(0)22138111  
[fp@ucm.org.cy](mailto:fp@ucm.org.cy)  
<http://www.ucm.org.cy>

Dear Sir / Madam,

My name is Emily Demetriou and I work for a local municipality here in Cyprus. I intend to apply for participation for the Leonardo Da Vinci Program in the mobility action. Therefore, I am searching for another municipality in Europe to visit and be trained in the context of the above program.

My position in the Municipality that I work is in the Administrative Service. My duties involve human resource administration as well as administration concerning European programs (keeping files, mailing, applications etc,). Also, as a municipality we have implemented some Quality Management Tools such as CAF (Common Assessment Framework and Balance Scorecard) and we are in the process of applying Investors in People.

What I am looking for is a Municipality that applies practices in one of the following fields:

- human resource management
- office automation
- Quality Management Tools

As you are the Council of European Municipalities and Regions, I was wondering if you are able to help me to find a partner by providing me with information about municipalities that implement practices in one of the fields above. The minimum duration of the program is for 2 weeks and the host organization will have to prepare an informative training program. If a cooperation is possible we can exchange good practices.

The training can be done during office hours without affecting work of course. The program covers language preparation, and my accommodation and travel expenses so the only thing that the host organization has to do is to provide me with, is training which will take place after the program approval by mid or end of 2011.

I would appreciate it if you could give me an answer as soon as possible as the submission deadline is on the 4th of February 2011 and there is a procedure that has to be followed .

Thank you in advance for your prompt reply.

Sincerely,

Emily Demetriou

[emilyd@cytanet.com.cy](mailto:emilyd@cytanet.com.cy)

## INTELLIGENT ENERGY 2011 (ALTENER): RURAL ENERGY CLUSTERS (REC) FROM BOERENBOND

Please find attached a partner search for Intelligent Energy 2011 (ALTENER): Rural Energy Clusters (REC), from Boerenbond.

**The Boerenbond** organization (Farmers Union) is a professional organization for farmers active in Flanders (the Dutch speaking region) and in Ostbelgien (the German speaking region) of Belgium. The organization has some 15.000 professional members and 55.000 non-professional members on the Flemish countryside. The Boerenbond is working on sustainable energy topics for many years and started recently to develop activities in the integration of renewable energy production and the consumption at the countryside.

**The project** aims at starting up a number of pilots on the countryside in the different partner countries consisting each of one or more clusters of renewable energy producers and energy consumers with the local farmers as core of the cluster. It will be working on the technological aspects of these clusters as well as on the social aspects such as the development of a social basis for the new concepts. Together with the local authorities will be worked at the development of local smart grid applications where production, distribution and consumption of sustainable energy will be fine tuned.

For **more information** please contact Bart Vleeschouwers ([Bart.Vleeschouwers@Boerenbond.Be](mailto:Bart.Vleeschouwers@Boerenbond.Be) – T +32 16 28 60 44).

Please forward this to partners in your region that might be interested.

Thank you in advance for your kind help!

Ariane Decramer

Liaison Officer

**vleva - Liaison Agency Flanders - Europe**

Kortenberglaan 71 - B-1000 Brussels

T +32 (0)2 737 14 35 - M +32 (0)486 18 39 42

[ariane.decramer@vleva.eu](mailto:ariane.decramer@vleva.eu) - [www.vleva.eu](http://www.vleva.eu)

### INTELLIGENT ENERGY FOR EUROPE

#### Partner search RURAL ENERGY CLUSTERS (REC)

Project proposal in the ALTENER program

The Boerenbond organization (Farmers Union) is a professional organization for farmers active in Flanders (the Dutch speaking region) and in Ostbelgien (the German speaking region) of Belgium.

The organization has some 15.000 professional members and 55.000 non-professional members on the Flemish countryside.

The Boerenbond is working on sustainable energy topics for many years and started recently to develop activities in the integration of renewable energy production and the consumption at the countryside.

The Innovation Support Centre of the Boerenbond is a division of the organization with 15 consultants working in different fields of innovation in agriculture (co-operation, new ways of commercialization, environmental issues, C2C, energy production, energy crops etc.).

The Boerenbond is now looking for partners to develop a project proposal for the IEE 2011 project call. From candidates is expected:

- that they are active in the extension of renewable energy issues in agriculture or in rural regions.
- that they are willing to participate in a European project
- that they accept to proceed this project in English
- that they can engage one of their employees in the project for a duration of 3 years
- that they are willing to organize one or more project meetings in the course of the project
- that they can prove to be experienced in the field of this project proposal
- that they participate in the preparation of the project proposal which implies a preparatory meeting in the beginning of April (exact date and location to be determined by the partners).

### **Basic analysis**

1. Since most renewable energy initiatives can have an important impact on local communities, it is necessary to create a strong social basis for these developments. There is a lot of empirical experience that such a social basis is established more easily when the whole community is invited to participate in the project and this especially in the economic sense.

2. Another important issue is that in rural regions the energy distribution grid is in general not adapted to decentralized energy production. Not only the hardware is lacking state of the art technology but also the regulating software is not available to make an optimal use of the grid (electricity as well as natural gas). Grid managers are very often not receptive for smart new views on energy production, distribution and consumption. This is a very important barrier to the development of new sustainable energy clusters in the countryside.

3. Storage of energy is not developed at all in rural surroundings although the technology exists to store energy on moments of overproduction and to release it on moments of demand.

4. Local rural authorities often lack the knowhow to develop new concepts on the technical, the regulatory and the social level. An adapted approach of these authorities is a basic condition to make things change in rural regions.

5. Bringing together energy producers and energy consumers (farmers, SME's, consumers) in a stable and sustainable co-operation model is a complicated social process that requires a lot of knowledge and experience that goes far beyond technological knowledge alone.

6. Spatial planning is most often not adapted to the requirements of sustainable energy initiatives. Local players also have not the knowhow to develop their projects according to the limitations of these local spatial planning regulations. Since space is not a limiting issue on farm holdings, farmers can play a major role in the development of new projects in rural regions. Agricultural holdings are also dispersed throughout the countryside. Therefore they can play an important role in the decentralized and local production of energy.

7. The decentralized production of energy can be the core of a new economic activity in regions that have otherwise problems to remain economically viable. The co-operation needed to develop this kind of activity can also originate new economic initiatives in rural areas.

## **Project concept**

The project aims at starting up a number of pilots on the countryside in the different partner countries consisting each of one or more clusters of renewable energy producers and energy consumers with the local farmers as core of the cluster.

### Different possible clusters will be developed such as:

- Production: wind turbines, biogas production with CHP valorization or injection in the natural gas grid, solar thermal heat, heat pumps for sustainable heating and cooling, photovoltaic electricity, solid and liquid biomass etc. But also enterprises with waste heat availability (preferably SMEs)
- Consumption: individual households, SME's with an energy need, public buildings, loading points for electric vehicles etc. The project will be working on the technological aspects of these clusters as well as on the social aspects such as the development of a social basis for the new concepts. Together with the local authorities will be worked at the development of local smart grid applications where production, distribution and consumption of sustainable energy will be fine tuned.

### This will implicate

- the adaptation of the spatial planning to make renewable energy cluster possible
- the creation of regulations to promote the creation of these clusters
- the organization of actions to promote, stimulate and confirm sustainable energy clusters
- the elimination of regulatory barriers that hinder the development of new initiatives in the domain of sustainable energy.

The diffusion of the results and the experiences of the project will be organized through an extensive communication plan directed to the entire rural populations of the member states of the different partners.

## **Practical elaboration**

- the project will run for 3 years
- partners will have to provide 10% of their project subsidies for the project coordination and the development of a common communication strategy
- the coordination will be taken up by Boerenbond
- candidatures are expected at the latest on March the 18th
- candidatures have to be accompanied with a proof of experience
- the selection will be done by the project coordinator
- the consortium will consist of 8 to 10 partners from all over Europe
- the selection shall be communicated at the latest on Friday the 25th of March
- a preparatory meeting will be held in the week of the 11th of April. Place and exact date to be determined by the selected partners.
- at this occasion the work packages and the work spread over the partners will be decided.
- at this preparatory meeting the time line for the elaboration of the project application will also be decided.
- partners that fail to deliver the necessary data and documents at the agreed moment will be eliminated from the consortium

## SOL-NET: SOLIDARITY NETWORKS TACKLING SOCIAL AND LABOUR INTEGRATION OF HOMELESS PEOPLE

Please, find attached a partners search from the Regional Ministry of Equality and Social Welfare (Regional Government of Andalusia, Spain) in order to develop a project in the framework of Call for Proposals VP/2010/014 "Pilot project – All-inclusive cooperation between public authorities, companies and social enterprises in favor of social inclusion and integration into the labour market" (<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=630&langId=en&callId=297&furtherCalls=yes>).

The project **SOL-Net: Solidarity Networks tackling Social and Labour Integration of Homeless People**, has as priorities:

- Development of innovative approaches in relation to the services provided and/or to the target groups and promotion of high-quality standards of services;
- Improved cooperation between actors, with a particular emphasis on reinforcement of the role of local communities authorities, and their stakeholders (companies, chambers of commerce, local trade union branches, local special interest groups, academic institutions, and local investors) in developing integrated policies and contribute to sustainable local development and social cohesion.

Interested parties should contact

Tamara Hodas García  
Tel: 0034 954 712 604  
Email: [tamara.hodas.ext@juntadeandalucia.es](mailto:tamara.hodas.ext@juntadeandalucia.es)

Best Regards,

Gema Ocaña Noriega  
[Junta de Andalucía - Delegación en Bruselas](#)  
Rue Van Orley, 5-11  
1000 Bruxelles  
Tel. +32 (0)2 209 03 27  
Fax. +32 (0)2 209 03 31  
e. mail: [gocana@junta-andalucia.org](mailto:gocana@junta-andalucia.org)

### PROJECT FICHE



<b>PROJECT TITLE</b>	<b>SOL-Net: Solidarity Networks tackling Social and Labour Integration of Homeless People</b>
<b>PROGRAMME</b>	<b>Pilot Project- All-inclusive cooperation between public authorities, companies and social enterprises in favor of social inclusion and integration into the labour market</b>
<b>CALL</b>	VP/2010/014
<b>PRIORITY</b>	<p><b>A.</b> Development of innovative approaches in relation to the services provided and/or to the target groups and promotion of high-quality standards of services</p> <p><b>B.</b> Improved cooperation between actors, with a particular emphasis on reinforcement of the role of local communities authorities, and their stakeholders (companies, chambers of commerce, local trade union branches, local special interest groups, academic institutions, and local investors) in developing integrated policies and contribute to sustainable local development and social cohesion</p>
<b>PROJECT IDEA</b>	<p><b>Objective:</b> Enhancing the role of the Social Economy in tackling social and labour integration of homeless people</p> <p><b>Specific objectives:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Promote innovative models of cooperation between public authorities, companies, social enterprises and civil society organizations.</li> <li>2. Identify Good Practices in terms of Local Strategies for social and labour integration of homeless people.</li> <li>3. Develop Integrated Programmes in all partner regions for the integration of homeless people into the labour market, to be piloted during the project.</li> </ol> <p><b>Main Activities:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Creation of <b>Solidarity Networks</b> at Regional Level. Each partner establishes a “Solidarity Network” which includes stakeholders from the public authorities, civil-society organizations, companies and social enterprises. This group must also be cross-sector (employment, social services, health and education).</li> <li>- Elaboration of a <b>Comparative Analysis</b> on: Good</li> </ul>

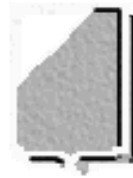
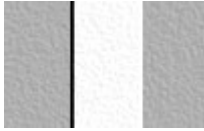


	<p>Practices in terms of “Local Strategies tackling social and labour integration of homeless people”. Each partner will identify Good Practice/s in this field in order to contribute to a transnational comparative analysis.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Transnational Working Group</b>: a transnational exchange working group will be organized in order to gather representatives from all partners’ solidarity networks. This group will work together and create jointly a set of Social Innovation Indicators that will be the base for the elaboration of the Integrated Programmes for the social and labour integration of homeless people.</li> <li>- Solidarity Networks will elaborate <b>Integrated Programmes</b> at Regional level based on the Social Innovation indicators defined by the partnership. The programmes have a double aim: 1) to tackle social and health aspects of homeless people in an initial phase; 2) to develop insertion itineraries for homeless people, based in the principle of direct insertion in the workplace together with coaching and mentoring strategies.</li> <li>- <b>Piloting</b> the Programmes at Regional Level, including evaluation using Social Impact Measurement tools.</li> <li>- <b>International Conference</b> to be held in Brussels in order to present Project results and to disseminate the project findings to a wider European audience.</li> </ul>
<b>PARTNERSHIP</b>	At least 3 partners, from 3 different Member States, and must involve at least 3 types of partners: 1 Public authority, 1 profit-making company and 1 social enterprise.
<b>BUDGET</b>	Approximately between 350.000 € - 375.000 € (depends on partner’s needs) 80% EU co-financing
<b>DURATION</b>	Between 12 to 18 months
<b>PARTNERS SEARCHED</b>	Public authorities (local, regional level) Profit-making companies Social enterprises

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per  
ulteriori richieste di approfondimento in merito ai bandi ed alle  
opportunità finanziarie pubblicate**

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.  
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



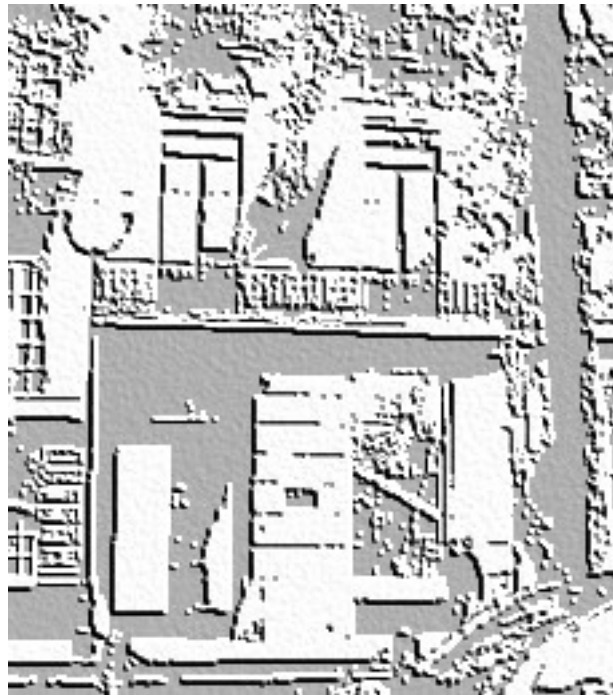
## REGIONE ABRUZZO

Direzione affari della presidenza, politiche legislative e comunitarie,  
programmazione, parchi, territorio, valutazioni ambientali, energia

*Attività di Collegamento con l'U.E.*

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



### *EVENTI E CONVEGNI*

Numero 3/e

1 marzo 2011

*Selezione di notizie concernenti iniziative, eventi e convegni di interesse regionale*

**Roma, 25 marzo 2011**

*Centro Congressi Cavour, Via Cavour 50/A, Roma*

La Commissione Europea in concomitanza con STELLA Consulting e MWH, organizzerà un Seminario Informativo sul programma LIFE+ in Italia. Gli obiettivi di questo seminario sono di informare i potenziali candidati per il 2011 sul programma LIFE+ e sui requisiti per presentare una proposta, di aiutarli a decidere se presentare un progetto LIFE+ e di consentire ai candidati di evitare di incorrere nei problemi più comuni nella presentazione dei progetti.

## **Commissione Europea**

### **Seminario Informativo LIFE+ 2011**

A febbraio la Commissione Europea lancerà il Call for Proposals LIFE+ 2011, con un budget di 265.360,00 milioni di euro per progetti dell'Unione Europea relativi all'ambiente, divisi in tre componenti: natura e biodiversità, politica ambientale e governance, e informazione e comunicazione.

La Commissione Europea in concomitanza con STELLA Consulting e MWH, organizzerà un Seminario Informativo sul programma LIFE+ in Italia. Gli obiettivi di questo seminario sono di informare i potenziali candidati per il 2011 sul programma LIFE+ e sui requisiti per presentare una proposta, di aiutarli a decidere se presentare un progetto LIFE+ e di consentire ai candidati di evitare di incorrere nei problemi più comuni nella presentazione dei progetti.

Il Seminario Informativo si terrà il:

**25 marzo 2011 al Centro Congressi Cavour  
in Via Cavour 50/A a Roma**

**Per ulteriori informazioni o per iscriversi a questo Seminario Informativo LIFE+,**

inserire <http://www.surveymonkey.com/s/2011RegistrationformItaly> nel proprio browser Internet.

Le iscrizioni per questo seminario si chiuderanno il **04/03/2011**.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito Web LIFE:

**<http://ec.europa.eu/environment/life/funding/lifeplus.htm>**

## 10° FORUM EUROPEO SULL'ECO-INNOVAZIONE

### TOWARDS A RESOURCE EFFICIENT ECONOMY - FROM POLICY TO ACTION

Dal 22/03/2011 al 23/03/2011

#### 10° Forum europeo sull'Eco-Innovazione

##### *Birmingham (UK)*

Si svolgerà nel Regno Unito, a Birmingham, dal 22 al 23 marzo 2011, il **10° Forum europeo dedicato all'Eco-innovazione**. Quest'anno il tema sarà: *Verso un'economia ad efficienza energetica – dalla politica all'azione*.

L'evento è in fase di organizzazione. A breve saranno disponibili maggiori informazioni.

**Per ulteriori dettagli e per gli aggiornamenti è possibile contattare il seguente indirizzo e-mail: [etapforum.eu@pracsis.be](mailto:etapforum.eu@pracsis.be)**

Sito ufficiale:

[http://ec.europa.eu/environment/ecoinnovation2011/1st\\_forum/](http://ec.europa.eu/environment/ecoinnovation2011/1st_forum/)

The European Fora on Eco-Innovation brings together business and policy perspectives in a unique series of events that explore strategic orientations for eco-innovation and environmental technologies, in support of the EU Environmental Technologies Action Plan (ETAP). Decision makers and actors from finance, technology development, business, policy development, academia and NGOs debate and discuss relevant topics.

Recommendations of the Fora provide pertinent and timely suggestions for future action aimed at business and finance, as well as national and European policy makers.

### TOWARDS A RESOURCE EFFICIENT ECONOMY: FROM POLICY TO ACTION

*The 10th ETAP Forum on Eco-Innovation will bring together key players in business, academia, finance, policy and green groups. It will present business case studies on sustainable material management, encourage innovation through cross fertilisation between disciplines and sectors, identify and prioritise the key issues that need to be addressed by Government and EU action. The Forum will propose priority areas for future action on material security and resource efficiency and play a key part in securing research through Research Councils and EU calls.*

In a world where the population is expected to exceed 9 billion by 2050, and where there is increasing international competition for resources of all kinds, a major market opportunity exists for the development of products and services that make better use of natural resources. Europe's "Innovation Union" policy embraces the concept of green growth, recognizing that we need to find ways to enhance economic growth at the same time as reducing our dependency on resources which are being used unsustainably. To do this, we must support environmental innovation, paving the way for sustainable solutions and new business models to become embedded in modern entrepreneurship and become part of the consumer culture.

The issues of material security and sustainable material management have grown in prominence recently. While a number of countries around the world are resorting to strategic stockpiling of raw materials, the EU response is more positive, with the Belgian presidency's focus on 'Sustainable Material Management' and the focus of EU eco-innovation shifting towards a dematerialisation of the economy. A sustainable resource policy will establish an economy which uses finite and renewable resources efficiently and responsibly, recycles strategically important materials and develops alternatives to the consumption of scarce resources or materials which cause high environmental impacts during extraction, use and disposal.

**THE FORUM WILL COVER KEY ISSUES SUCH AS:**

- The market and legal frameworks necessary to support a resource efficient economy;
- (Eco)-Innovations that address material security (substitution, minimisation of material use, closing loops, etc) and reduce environmental impacts;
- Case studies and practical experiences from companies that have recognised the commercial opportunity presented by resource efficiency;
- The role of green procurement in the public and private sector to promote resource efficiency.

Admission for the forum is free but upon registration only. If you are interested to participate please send an email to the ETAP Forum Secretariat [etapforum.eu@praxis.be](mailto:etapforum.eu@praxis.be).

## LANCIO: INNOVAZIONE SOCIALE EUROPA

16 e 17 Marzo 2011

14:30

**Théâtre de Vaudeville & Crowne Plaza,**

**Brussels**

Il 16 e 17 marzo 2011, sarà lanciata a Bruxelles “Innovazione sociale Europa”.

Finanziato dalla Commissione Europea, l'Innovazione Sociale Europa creerà una dinamica, imprenditoriale e innovativa nuova Europa.

È giunto il momento per l'Europa di abbracciare il concetto ampio di innovazione e di dare un esempio a livello globale.

Entro il 2014, l'innovazione sociale in Europa sarà diventata il luogo d'incontro - virtuale e reale - per gli innovatori sociali, imprenditori, organizzazioni no-profit, politici e chiunque altro si ispira l'innovazione sociale in Europa.

Attraverso una serie di incontri e di una nuova risorsa online, Social Innovation Europa si propone di:

- collegare i progetti e le persone che possono condividere esperienze e imparare gli uni dagli altri
- sviluppare una banca dati facilmente accessibile - in modo da poter trovare su altri progetti, le organizzazioni e modi di lavorare
- sviluppare una banca dati di risorse politiche a livello locale e nazionale e fornire informazioni sulle opportunità di finanziamento
- favorire nuove relazioni tra società civile, governi, istituzioni del settore pubblico con gli organismi del settore privato
- sviluppare raccomandazioni concrete nel finanziamento e nella upscaling / mainstreaming di innovazione sociale in Europa

Il presidente della Commissione Barroso e il Commissario Tajani parteciperà alla conferenza (TBC).

Le iscrizioni sono aperte dal 15 Febbraio - 16 Marzo

Informazioni: [Andrea.MARESI@ec.europa.eu](mailto:Andrea.MARESI@ec.europa.eu)

[henriette.van-eijl@ec.europa.eu](mailto:henriette.van-eijl@ec.europa.eu)

**"4 ° NANO SAFETY FOR SUCCESS DIALOGUE:  
VALUTARE LA SCIENZA E LE QUESTIONI DELLA INTERFACCIA  
SCIENZA / REGOLAMENTO**

Albert Borchette Conference Centre,  
Brussels 29 e 30 marzo 2011

La Commissione europea organizza la conferenza: "4 ° Nano Safety for Success Dialogue: Valutare la scienza e le questioni della interfaccia scienza/regolamento", che si terrà a Bruxelles il 29 e 30 marzo.

Come altri manufatti progettati, costruiti e utilizzati dagli esseri umani, i nanomateriali promettono benefici e aumentano le preoccupazioni, in particolare per i lavoratori, la popolazione e l'ambiente.

La comunità internazionale si è organizzata per affrontare i potenziali aspetti di sicurezza dei nanomateriali, in particolare sotto l'egida del gruppo di lavoro dell'OCSE sui nanomateriali di sintesi, e con il supporto di organismi scientifici nazionali ed europei di consulenza, quali il comitato scientifico sui rischi emergenti e recentemente identificati Salute Rischi della Commissione europea. Inoltre, una serie di sviluppi normativi hanno avuto luogo, mentre la scienza è anche avanzata.

La Commissione europea è pertanto convocato questa conferenza internazionale per fare il punto necessario dell'avanzamento veloce della scienza per:

- La caratterizzazione accurata dei nanomateriali
- La valutazione affidabile della esposizione e dei rischi ad essi associati
- le misure politiche adeguate ed efficaci e discutere di questioni che si pongono alla interfaccia scienza / regolamento.

La conferenza fornirà una relazione di concertazione che riassume lo stato di avanzamento, individua le carenze e le priorità.



**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per  
ulteriori richieste di approfondimento in merito ai bandi ed alle  
opportunità finanziarie pubblicate**

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.  
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)